

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 6

L'ERULLI

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
forza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 6
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero estratto Centesimi 10

Regalo!....

Depretis ministro austriaco

Sissignori. L'on. Depretis regge oggi il timone della cosa pubblica in Italia non solo per la volontà del Parlamento e per la scelta del Re — ma anche per la benevola protezione di S. M. l'imperatore d'Austria.

Non scherziamo. Un giornale romano infatti, che è in voce di ufficio, scrive: « Il Kalnocy, spera che le intime relazioni di oggi tra le due potenze (Austria-Ungheria e l'Italia) siano conservate anche per l'avvenire. »

« Manifestamente, egli allude al tempo in cui il timone dello Stato fosse in altre mani. »

« Speriamolo tutti, poichè al di sopra dei partiti e degli uomini, è, e deve essere, il bene della nazione, ma non può negare in chi argomento l'avvenire del passato, e guarda tra gli uomini di Stato nostri ai più probabili successori degli onorevoli Depretis e Mancini, il dubbio che ripulita da fatti non ancora dimenticati, e targa le ali alla speranza. »

Dunque, se non siamo corti di comprendonio, dobbiamo tenerci sulle costole l'onorevole Depretis manifestamente perchè così desidera S. M. l'imperatore d'Austria, e per lui S. E. il cancelliere Kalnocy!

Questa è la morale di quel fervoroso ministeriale.

Il Fracassa coglie a volo la incredibile impudenza e vi ricama sopra uno dei suoi articoli pungenti come lame affilate. Ne citiamo per saggio, la conclusione:

Per ora, poichè i colpi sono tutti concentrati contro la sinistra, vale a dire contro Baccarini, Cairoli, Crispi, Nicotera e Zanardelli saranno alla richiesta di un primo voto per costoro.

Domani forse, sonerà l'ora di un secondo voto per Sella; domani l'altro per Minghetti.

Ma qui sento una voce:

— Per questi no!

— No?... E allora voi, escludendo la sinistra, — perchè la escludete dalla successione Depretis — non mirate dunque che a questo:

— Ridare il governo alla destra, più o meno mascherata e trasformata, per conto e ordine del gabinetto di Vienna.

In questo caso, l'amministrazione destinata a succedere a quella attuale, dovrebbe venire al mondo con questo imperiale e reale biglietto:

Caro cav. Minghetti
Fatemi il piacere di formarmi il ministero.

Aff.mo

Francesco Giuseppe.

Dato la vostra premessa, questa è la logica conseguenza.

LA RIFORMA UNIVERSITARIA

La relazione del deputato Berio sul progetto Bacelli per la riforma universitaria, mette in chiaro come l'autonomia d'azione e di amministrazione delle Università italiane del Medio Evo. Perciò la Commissione fa appello alla Camera perchè approvi il progetto del ministro che contiene le disposizioni richieste per ottenere il disaccoglimento universitario e la libertà d'insegnare e d'apprendere. Il controprogetto della Commissione non è molto differente da quello del ministro. Esso determina le funzioni del Consiglio d'amministrazione, cui apparterranno i rappresentanti del Comune e della Provincia. La Commissione ha altresì aggiunto un articolo che garantisce la libertà d'insegnamento. Due modi distinti sono sanciti per ottenere il diritto alla libera docenza, sostenendo un esame davanti una Commissione speciale sedente in Roma. L'attestato di licenza liceale non sarà necessario per l'ammissione alle Università. Le Commissioni per gli esami di stato avranno sede presso tutte le Facoltà nelle quali il numero dei candidati agli esami medesimi non sia inferiore a 20. Un articolo aggiunto stabilisce l'Università di Bari, la cui dotazione fissa dovrà essere approvata per legge. Il Comune e la Provincia concorreranno alla dotazione.

La tomba di Vittorio Emanuele

La Riforma reca qualche altro particolare sulla tomba di Vittorio Emanuele affidata allo scultore Monteverde: Il monumento forma una grande base quadrata di circa dieci metri di lato; a ciascun angolo ha un leone in bronzo, in proporzione di circa un terzo più del vero. Tutto all'ingiro gli stemmi delle cento città.

Sulla base si sovrano cinque gradini, e sopra essi si ergerà l'urna di granito, di tre metri di lunghezza, e con fregi e stemmi in bronzo. L'altezza totale del monumento sarà di metri otto dal pavimento.

L'esecuzione completa richiederà non meno di quattro anni, secondo i calcoli che si sono fatti.

Il partito liberale in Inghilterra

Nella prossima sessione parlamentare inglese verrà presentata e discussa la nuova legge elettorale che deve estendere il diritto di voto anche agli operai delle contee. Su questa legge, come sembra, viene votata dal Parlamento, tanto l'uno quanto l'altro partito (conservatore e liberale) guadagnerà un considerevole numero di suffragi; le maggiori probabilità di riuscita stanno però nel partito liberale avanzato.

Lord Salisbury il cui nome trovavasi alquanto offuscato da quello di Sir Stafford Northcote dopo il costui successo nell'Irlanda settentrionale si è nuovamente fatto vivo con una manifestazione che ha tutta l'apparenza di una vittoria sul partito avversario.

Sull'estensione del suffragio il partito liberale inglese ha iniziato una campagna in favore di ciò che il *Daily-News* chiama « la politica dei poveri. » Una delle questioni contenute nel programma di questa politica, la questione delle abitazioni operaie, è stata ultimamente oggetto d'attenzione particolare per parte della *Pall Mall Gazette*.

L'organo politico del signor Chamberlain mettendo allo studio questione delle abitazioni operaie e chiamando l'attenzione sopra quell'ammasso immondo di case infelice, piene d'abitanti che si trovano in tutti i quartieri eccentrici di Londra e delle grandi città inglesi fa una propaganda efficacissima in favore del partito che rappresenta.

Il nuovo fucile

L'Invidio russo annunzia una invenzione del generale Zimbaljuk del 13.º reggimento di dragoni, che permette di trasformare il fucile Borden (senza farne nessuna modificazione alla canna o alla cartuccia) e di tirare con quest'arma così trasformata 15 a 20 colpi al minuto.

Il generale Gourko, sotto i cui ordini si trova il capitano Zimbaljuk, si mostra assai favorevole a questa invenzione che sarà oggetto di esperimenti fatte su grande scala.

LA QUESTIONE DEL TONKINO

La risposta di Chalmers-Lacour all'interpellanza sul Tonchino fu abbastanza felice. Il Ministro in sostanza ha messo in luce, che il Governo francese non fu inabile nel respingere il primo trattato colla China per la semplice ra-

gione che questo trattato non fu mai l'intento proposto dal Celeste Impero. Il ministro disse che le pratiche non sono definitivamente intralasciate, ma soltanto interrotte, e spera che la China metterà mano e verrà a più miti consigli.

I giornali inglesi dipingono a foschi colori la condizione della Francia riguardo al Tonchino.

Infatti, anziché poter contare sulla cooperazione del Governo dell'Annam, i Francesi si sarebbero visti costretti a deporre il successore legittimo di Tu Duc, rimpiazzandolo con un mandarino, certo Hiep Hoo, le cui autorità è disconosciuta da tutte le autorità civili e militari, che piuttosto di far causa comune con i Francesi, sarebbero disposti a riunirsi agli Stendardi Neri.

Ne risulta che il Governo francese dovrà conquistare tutto l'Annam; che la spedizione già costosissima diverrà rovinosa; che il Governo, che avrebbe ottenuto un voto entusiastico sotto il pretesto della gloria militare della Francia, non ne otterrà che molto difficilmente uno per l'alteriore tassazione del paese, che è già a disagio per un disavanzo di 47 milioni secondo gli uni di 148 secondo gli altri.

A Londra si dice che molti europei e americani si arruolano nell'esercito cinese, se scoppierà la guerra.

L'ALBANIA

Gli albanesi non si ristanno dal protestare contro il governo turco e di rivolgersi alle potenze europee la loro istanza. Ci è pervenuto il seguente manifesto, che contiene un dilemma del più gravi.

Eccolo il tenore:

« Gli albanesi dell'Alta Albania, dell'Epìro e della Macedonia ai civili ed umanitari governi d'Europa.

L'Albania è nazione di circa cinque milioni di abitanti. Note, pur troppo sono le glorie e le sventure di questo popolo antichissimo; giacché, distinto nei tempi eroici, accompagnato poscia Alessandro il Macedone, ed indi Pirro, e finalmente Scanderbeg nelle loro famose gesta. Anche nelle sanguinose battaglie nel risorgimento della Grecia gli albanesi, per senso e bravura, ultimi non si addimstrarono; ed albanese appunto fu Marco Bozzari, i Suliotti, ed altri eroi di quell'illustre dramma.

« Ora questo popolo generoso, capace di molto bene, geme senza istruzione, senza strade, senza commerci sotto un governo, che è la negazione d'ogni progresso. Più volte ha chiesto di piglio alle armi, per scuotere l'abborrito giogo;

di distinguere i lineamenti dello sconosciuto, ma quest'ultimo ora avvolto al pari di lui.

— Indovini tu? chiese il padrone a Peyrolles.

— Sì, replicò costui.

— Approvi?

— Approvo. Ma il nostr'uomo ha una parola d'ordine.

— Madamigella Marta me l'ha dato.

— E la divisa di Nevers.

— Adama? domandò Peyrolles.

— Egli ha l'abitudine di pronunciarlo in volgare: Ci sono!

— Ci sono! ripeté involontariamente Lagardère.

— Tu pronuncierai questo parole sommessamente sotto la finestra, disse lo sconosciuto chinandosi verso di lui.

Le imposte si apriranno, poi l'infermità che è a cerniera... Apparirà una donna che ti parlerà, tu non dirai verbo, ma potrai un dito sulla bocca. Capisci?

— Per far credere che siamo spinti? Sì, capisco.

— È intelligente questo giovane, mormorò il padrone.

— Faccia, ripigliando:

— La donna ti consegnerà un fardello... tu lo piglierai in silenzio e me lo porterai.

— E voi mi darete cinquanta pistole?

Sicuro!

Sono il vostro uomo...

— Zitto!... fece il signor di Peyrolles.

Tutti e tre stettero in orecchi. Lontanamente nella campagna si udiva un sordo rumore.

ma vani sempre riuscirono gli sforzi, e riusciranno sempre tali, finanto che non arrivi ad avere dalla umanità d'Europa un valido, magnanimo soccorso... E l'Albania, onde emanciparsi, non chiede altro, né danaro, né altro materiale sacrificio, domanda solo quel diritto, per cui i moderni Stati europei si trovano costituiti — cioè la facoltà di annettersi alla Grecia, governo che, per sangue, interessi o simpatie meglio alle nazionali aspirazioni si addice — domanda un plebiscito. Sarebbe questo l'unico mezzo di trovare una pace onorata, per indi dare opera alla coltura della mente ed alle arti; e senza questo i migliori figli dell'Albania saranno sempre obbligati di stare colle armi in mano, e combattere, benché in pugne ineguali per la propria indipendenza, fino a spargere l'ultima stilla del loro sangue.

« Ecco dunque il terribile dilemma: O un plebiscito, o guerra di sterminio. Voca è questa universale di tutti gli abitanti dell'Albania superiore, dell'Epìro e della Macedonia, i quali disdegnano di più a lungo vivere oppressi, od essere come branco di pecore, venduti a questo o quell'altro principe.

« Essi ricorrono per ciò, col cuore lacerato dal dolore, alla umanità dei governi civili d'Europa, e li supplicano per ottenere feconda protezione, e li scongiurano che alla ostinata e spietata crudeltà ottomana altamente si gridi: « Ohi, questi sono pure figli di Dio, innanzi a cui uguali sono tutti gli uomini: si lascino che liberamente provvedano alle loro sorti.

« Prent Gjoka dei Miriditi. »

LA POPOLAZIONE DELLA CHINA

Si valuta generalmente alla enorme cifra di 400 milioni di individui, ma, in realtà, essa è molto lungi oggi di essere così considerevole come era o sono venti anni. Il signor dott. Happer, che si era abbandonato a tale oggetto a dello ricerca scrupolosa, crede che non sorpassi la cifra di 280 milioni.

Esso fa, in effetto, rimarcare che 50 milioni di cinesi sono partiti all'apoca della ribellione dei Taiping; che 20 altri milioni disparvero in seguito alla carestia che fece strazio al Nord dell'impero due anni or sono, e dell'insurrezione sinomietana. L'emigrazione, che si compone di uomini adulti e forti, non ha poco contribuito a spopolare l'impero, e questa emigrazione continua e progredisce ogni anno.

Da parte sua il sig. Hippisley, addetto alle dogane imperiali, che ha stu-

— Separiamoci, disse il padrone; dove sono i tuoi compagni?

Lagardère mostrò senza esitare il luogo del fossato che faceva gonito al di là del ponte verso l'Hachaz.

— Qui, replicò, in agguato nel fieno.

— Va bene; ti ricordi la parola d'ordine?

— Ci sono!

— Buona fortuna, e arrivederci.

— Arrivederci.

Peyrolles e il suo compagno risalirono la scala. Lagardère li seguiva cogli occhi. Asciugò la fronte molle di sudore.

— Dio farà calcolo nei miei ultimi momenti, disse, dello sforzo che ho fatto per non cacciare la spada nel ventre di questi miserabili!... Ma bisogna andar fino al termine... Oramai voglio sapere.

Strinse il capo fra le mani, perchè i pensieri gli bollivano nel cervello.

Non possiamo affermare che non pensasse guari al suo duello né alla sua scalata amorosa.

— Che fare? disse fra sé; portar la bambina? perchè questo fardello dev'essere la bimba... ma a chi affidarla?... non conosco nel paese che Carrigue e i suoi banditi... cattive aje per una giovane damigella!... E frattanto bisogna che io l'abbia!... è necessario!... se non la tolgo di là, gli infami uccideranno la bimba come contano di uccidere il padre... Vivaddia! eppoi non era mica venuto qua per ciò!

Egli camminava a gran passi fra i mucchi di fieno. La sua agitazione era vivissima.

(Continua)

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPPA E SPADA

(Dal Francese.)

— Non vedo alcuno, disse l'un d'essi sommessamente.

— Laggit, rispose l'altro, vicino alla finestra.

— E chiamò con precauzione.

— Fioccol!

Lagardère rimase immobile.

— Faccia! chiamò ancora il secondo interlocutore: son io... Peyrolles!

— Mi sembra di conoscere questo nome di briccone! pensò Lagardère.

Peyrolles chiamò per la terza volta:

— Pistagna!... Stampitz!

— Se non fosse uno dei nostri? mormorò il suo compagno.

— È impossibile, replicò Peyrolles, ho ordinato che si lasciasse qua una sentinella... E Saldagne, lo riconosco... Saldagne!

— Presente! rispose Lagardère, che si sforzò di dare alla sua risposta un accento spagnolo.

— Vedete! esclamò Peyrolles, ne ero certo!... Scendiamo la scala... qua... ecco il primo gradino...

Lagardère pensava:

— Scommetto che ho una parte in questa commedia!

I due uomini scendevano. Il compagno di Peyrolles era, sotto il mantello, di bella statura ed altante della persona. Lagardère aveva creduto ravvisare nel

suo accento, quando avea parlato una lieve rimbombanza di pronuncia italiana.

— Parliamo piano se vi piace disse egli scendendo la scala stretta e ripida.

— È inutile, monsignore, rispose Peyrolles.

— Buono, fece Lagardère, è un monsignore.

— È inutile, proseguì il factotum; i bricconi conoscono perfettamente il nome di colui che li paga.

— Io non so nulla, pensò il giovane cavallieggero, e vorrei ben saperlo.

— Ho avuto un bel da fare, ripigliò il signor di Peyrolles, non hanno voluto credere che era il marchese di Caylus.

— È già prezioso a sapersi, mormorò Lagardère; è chiaro che qui ho da fare con due perfetti malandrini!

— Tu vieni dalla cappella? chiese colui che sembrava fosse il padrone.

— Sono giunto troppo tardi, rispose Peyrolles con aria contrita.

Il padrone pestò il piede con collera.

— Balordo! esclamò.

— Ho fatto quel che ho potuto monsignore. Ho bensì trovato il registro ove don Beraudo aveva iscritto il matrimonio di madamigella di Caylus col signor di Nevers, come pure la nascita della loro figlia...

— Ebbene?

— Le pagine contenenti quegli scritti sono state strappate.

Lagardère era tutto orecchie.

— Siamo stati prevenuti! disse il padrone con dispetto, ma da chi? da Aurora?... Sì, dev'essere Aurora... Essa pensa di vedere Nevers stanotte, vuole consegnargli col fanciullo le carte che

stabiliscono la sua nascita... Marta non ha potuto dirvi questo, perchè lei stessa lo ignorava, ma io l'indovino.

— Ebbene, che importa? fece Peyrolles. Noi siamo pronti!... Una volta morto Nevers...

— Una volta morto Nevers, ripeté il padrone, l'eredità va direttamente al bimbo.

— Il bimbo... cominciò piano piano Peyrolles.

— Il bimbo sparirà, interrompo colui che veniva chiamato monsignore; avrai voluto evitare tale estrema; ma mi fermerò... Che uomo è Saldagne?

— Un briccone risoluto.

— Si può confidare seco lui?

— Purchè lo si paghi bene... sì. Il padrone rifletté.

— Avrei voluto, disse, non aver altri confidenti all'infuori di te... ma non tu ne io abbiamo la figura di Nevers...

— Voi siete troppo atto, replicò Peyrolles, io son troppo magro.

— È scuro come io in un forno, ripigliò il padrone, e questo Saldagne ha preso a poco la figura del duca... Chiamalo!

— Saldagne! fece Peyrolles.

— Presente! rispose ancora il Parigi.

— Appressati!

Lagardère si avanzò. Avea rialzato il collare del mantello, e le ale del suo feltro gli nascondevano il viso.

— Vuoi guadagnare cinquante pistole di più della paga che ti spetta? gli chiese il padrone.

— Cinquante pistole! rispose il Parigi; che cosa bisogna fare?

Mentre parlava, cercava con avidità

diato la stessa questione, crede che l'impero cinese non contiene che 250 milioni di abitanti. In appoggio alla sua asserzione esso fa rimarcare che, quando si fece l'ultimo censimento del Chekiang, la popolazione di questa provincia si è trovata diminuita del 60 per cento.

Se è certo che la più gran parte delle diciotto provincie che compongono l'impero sono molto popolate e che si trova una immensa agglomerazione di cinesi in riva dei grandi fiumi, dei laghi ed in alcune città come Canton, Pechino e Shanghai, non è meno certo ancora che delle immense solitudini roggianti al nord ed all'ovest dell'impero, lontane dai corsi d'acqua e nelle regioni montane.

In tali condizioni, o supponendo che l'impero conti 60 a 80 milioni d'uomini validi, quanti se ne potranno mettere realmente sotto le armi? Quattro o cinque milioni, se si tratta della difesa del territorio, e tutt'al più cento mila uomini e di farli proteggere da un'artiglieria proporzionata a questa cifra, come è di regola in Europa.

Coloro che si fanno un fantasma della potenza cinese, coloro che oggi, ignoranti degli affari dell'Asia, ne fanno improvvisamente conto molto esagerato, devono apprendere ancora che le armate del Celeste Impero mancano di intendenza, che esse non hanno via ferrata per trasportarsi da un punto all'altro, e che i cinesi hanno anche pochi uomini intelligenti per le armi. La Cina ha durato cinque anni per soffocare una ribellione locale, e ancora non vi sarebbe riuscita se non avesse domandato in suo aiuto un generale inglese.

In Italia

Sciopero nel personale della « Florio Rubattino »

Genova 2. Lo sciopero del personale delle macchine nei piroscafi della Società Generale di Navigazione fu cagionato da una questione d'ordine interno, non di salari.

La compagnia provvede perché il servizio non si interrompa.

Un fatto strano.

Alcune sere fa una strana avventura è capitata a Napoli ad un giovinotto di buona famiglia. Invitato a recarsi in un giardino, fu ivi afferrato da tre sconosciuti che lo legarono ad un albero e gli tolsero dal portafoglio alcune lettere amorose dirette al giovinotto da una signorina molto nota a Napoli.

Fare si tratti di ricattatori.

Depretis fischiato.

Napoli 2. Iersera un gruppo di giovani fischio Depretis, mentre egli visitava la Galleria.

Un tale avendo gridato: Viva il trasformismo! gli fu risposto con una cefata e ne nacque un tafferuglio.

Furono arrestati due giovani, poi rilasciati in libertà.

Un delitto.

Roma 2. La notte scorsa in Trastevere fu assassinato con due stilette un giovinotto.

L'autore di quest'omicidio sarebbe un marito oltraggiato che, arrestato dicendosi abbia confessato il suo delitto.

All'Estero

Un Consiglio a Tunisi.

Tunisi 2. Il Giornale ufficiale pubblica il decreto che organizza il consiglio municipale di Tunisi.

UN RICORDO

Al ponte d'un torrentello che tocca Tanno, Garibaldi fece di cappello al re, questi proseguì sulla strada suburbana, quegli passò il ponte, e separandosi l'un l'altro ad angolo retto.

Noi seguimmo Garibaldi, i regi il re. Garibaldi smontò di sella nel propinquo sobborgo, e condusse il cavallo ad un stallo di baraccai a lato della via. Imitando l'esempio, traemmo i nostri iva dappresso, guardandoci a vicenda trascolati.

— Dov'è l'io il re?

— Costà a colazione.

— E Garibaldi non vi fu invitato?

— Ma?

Entrai nella stalla con Missori, Nullo e Zasio, e vi trovai il dittatore seduto su una panchina, a due passi dalla coda del suo cavallo; stavagli davanti un barile in piedi, sul quale gli fu apprestata la colazione. Una bottiglia di acqua, una fetta di cacio o un pane. L'acqua per giunta infetta. Appena no-

Il Consiglio si comporrà di un presidente di due aggiunti, di otto membri ludigui, di otto europei.

Ancora le esplosioni

Londra 2. Risultato dall'inchiesta ufficiale che gli ordigni trovati sul luogo dell'esplosione sono simili a quelli che produssero l'esplosione tempo addietro negli uffici del governo locale.

Disordini.

Dublin 1. Gli orangisti di Londonderry impadronironsi dell'Hotel de la Ville e vi si installarono dichiarando che vi resteranno a forza contro qualunque tentativo del partito nazionale parnellista per tenerli una riunione.

Londonderry 1. Il corteo che conduceva il nazionalista Dawson fu accolto innanzi all'Hotel de la Ville con colpi di fuoco e pietre lanciate dagli orangisti. Vi furono due feriti gravemente. Dawson raccomandò la calma, ma la folla nazionalista ruppe le finestre dell'Hotel de la Ville; fu dispersa dalla polizia. Gli orangisti agombrarono l'Hotel de la Ville.

Pattuglie percorrono la città.

In Provincia

Faetto Umberto. — Domani s'inagurerà nella chiesa di questo villaggio la bellissima pala di S. Giuseppe lavoro dell'artista Ghedina e di cui abbiamo tenuto parola in un numero passato.

Il valente pittore seppero concepire un bel soggetto con una composizione accitata al di sopra vi sta S. Giuseppe col giglio, contornati da una gloria d'angeli, che sembravano discesi dal cielo, merco uno splendido effetto di luce. Al di sotto invece si scorge una scena appena illuminata dalla foca luce di una lampada; questa parte del lavoro fa benissimo ricordare le opere del Cinquecento. Quivi le figure si presentano all'occhio dell'osservatore molto più indietro del sopra protagonista S. Giuseppe, tanto per l'effetto prospettico, quanto per la calma delle tinte nel cui assieme il pittore dimostrò tutta la sua maestria.

In questa seconda scena si osserva S. Pietro che consegna il pastorale a S. Eremacora alla presenza di S. Marco e di altri Santi e Vescovi.

Oltre un sincero elogio all'egregio signor Ghedina nella bellissima opera compiuta si abbia un encomio la Commissione che ordinò questo lavoro e fece eseguire in marmo l'altare dimostrando così di saper ben incoraggiare le arti belle in questi tempi di tanto positivismo.

Tricelmo, 2 novembre.

La latteria sociale ha piantato la sede sulla piazza della fontana nella casa del farmacista Carnelutti.

Come tutte le istituzioni nuove, se non è avversata, non è molto appoggiata. Mentre il Consiglio di Artegna accorda un sussidio a quella latteria di trecento lire, il nostro a debbole maggioranza ne concede appena cento. E' notato che i dissidenti sono tutti agricoltori.

Nò può essere altrimenti. Il contadino non si lascia persuadere che dai fatti ripetuti e costanti. Quanto ci è voluto per fare addottare i gelsi e la erba medica? Per la latteria non ci vorrà tanto; anche i più cocciuti ed ignoranti si dovranno persuadere confrontando il burro ed il formaggio fabbricato a metodo vecchio coi prodotti del caseificio sociale.

Fuga audace. — Col treno della Pontebba veniva ieri a Udine un giovanotto, che venne alla stazione di Tri-

esimo, trovato in possesso di un mezzo biglietto vecchio da Udine a Cordero, con il quale voleva gabbarla la ferrovia e viaggiare gratis.

Dichiarato la contravvenzione, il giovanotto aspettò che il treno fosse in movimento per lanciarsi dallo sportello e fuggire.

Stancarsi fu veduto, che sia poi fuggito incolonne o ferito nel salto nessuno ce lo ha saputo dire.

In Città

Regalo!...

Imposta sui fabbricati per gli anni 1881-82-83. — Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente:

Si rende noto che, il Ruolo Suppletivo (serie 4) 1883 dell'Imposta sui fabbricati per gli anni 1881-82-83 si trova depositato nell'Ufficio comunale e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Gli iscritti nel Ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addibitata, e dovranno, contemporaneamente alla prossima rata che va a scadere, pagare anche la rata già scaduta.

E perciò loro obbligo di pagare l'imposta e cioè le rate: 1, 2, 3, 4, 5 e 6 al 10 dicembre 1883 scadenza comune.

Ricchezza mobile. — Si rende noto che il Ruolo suppletivo dell'Imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1881 a 83 si trova depositato nell'ufficio comunale e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno. Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia delle imposte di Udine negli stessi otto giorni.

Gli iscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad essi addibitata.

E perciò loro obbligo di pagare l'imposta alle seguenti scadenze: 10 dicembre 1883.

Si avvertano i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pieno diritto nella multa di centesimi 4.

Una scoperta. — Furba per bacco la Redazione della Patria del Friuli ha fatto la scoperta che noi non c'eravamo nel suo articolo di mercoledì, relativo al soldato Casasola trovato sotto un covone fuori porta Villalta.

Ma a dire il vero la scoperta è un po' in ritardo, perchè noi lo sapevamo prima di metterci a scrivere l'articolo pubblicato nella cronaca di giovedì.

Ed anzi perchè sapevamo di non entrarvi abbiamo scritto l'articolo, diretto d'altrove, come ognuno ha potuto vedere, a stigmatizzare il sistema continuamente tenuto dalla Patria, nel parlare dei suoi confratelli.

E che: è arrivata a tanto la cara Patria, da proibire che un giornale sarga a difendere un confratello ed a biasimare un altro, quantunque non sia stato direttamente offeso dall'articolo che si crede opportuno biasimare?

E forse questo ciò che si impara nelle aule ufficiali, dove la fiera virago di via dei Gorgi, va a raccogliere il verbo delle sue (?) opinioni politiche?

Se, per degnamente servire i suoi padroni, la Patria del Friuli non teme di

scagliarsi fieramente ed a capofitto contro la pubblica opinione, padrona; ma che pretendi imporre a tutti di non occuparsi dei fatti suoi, è cosa che non crediamo seria.

In quanto all'urbanità con cui noi scriviamo i nostri articoli, sfidiamo la Patria ad indicarci, un solo punto nel quale abbiamo mancato alla promessa del nostro programma; qualora però per inurbanità, la raggiunga effemeride di via dei Gorgi, non volesse che si prendessero alcune frasi accentuate e dettate da qualche lirico trasporto contro le intollerabili sfortune ed il contegno scorrettissimo di certi giornalisti mestieranti.

E questo basti perchè il pubblico per giudicare non ha certo bisogno delle nostre requisitorie.

Kaiser Koenig prassa. — La Patria del Friuli, rammentando le vecchie relazioni con i nostri attuali alleati (?), si fa mandare da Vienna i dispacci sul discorso dell'on. Baccarini a Ravenna — che viceversa poi si sa che sono copiati dalla Neue Freie Presse.

Povera Patria, come si vede chiaro che perdi bensì il pelo ma conservi tenacemente il vizio!

Polemica Artistica. — Al « Habent oculos et non vident » del signor A. Picco rispondiamo:

Col l'altro verso del medesimo autore da lui citato, ha orecchie per udire e non sente, peccato però di non conoscere il latino, come lo conosce lui, per darci alla citazione la medesima importanza.

Ora torniamo a dire, per l'ultima volta, al sig. A. Picco che, il Circolo Artistico non si è mai occupato di fare la caricatura del monumento del cav. Crippa esistente al Pincio, e tanto meno poi di quello fuso dal cav. De Poli, come asserisce lui.

Noi abbiamo detto, nel precedente nostro articolo, che il Circolo ha criticato il monumento del Pincio (e non mai messo in caricatura) il quale è tutt'altra cosa di quello esistente nella nostra Piazza Vittorio Emanuele, e che il nostro Circolo in tale lotta fu appoggiato da quello internazionale di Roma e dagli stessi giornali della capitale.

Ora soggiungiamo anche che lo stesso Cav. Crippa, il quale da vero artista coscientissimo, senza ascoltare la voce di quelli che vedevano tutta perfezione nel suo monumento del Pincio, non si è lasciato addormentare dai loro incensi, ma bensì si è dato animosamente al lavoro ed ha portato tutte quelle modificazioni per le quali il monumento ha migliorato tanto da far dire al nostro Circolo che corrispondeva alle esigenze dell'Arte, ed al Sig. A. Picco, che è perfetto.

Al Sig. A. Picco, che vorrebbe ad ogni costo dar d'intendere di sapere qualcosa di Circoli Artistici, e che invece non ne sa proprio nulla, diciamo che, nei circoli artistici di Roma, Torino, Genova, senza parlar d'altri, ogni socio paga 30 lire di buon ingresso, e 5 lire al mese di tassa, e con tutto ciò non ha altro da godere che la scuola del nudo, e se vuole disegnare anche il costume bisogna che paghi altre 5 lire al mese. Da questo ognuno capirà che il nostro Circolo mantenendo la scuola del nudo fa miracoli pensando che i soci non pagano che una lira al mese, e nessuna tassa d'ammissione.

Noi possiamo affermare che nei suddetti circoli si divertono, voglia o non voglia il sig. A. Picco, e si divertono molto più di quanto ci divertiamo noi nel nostro Circolo. Chi scrive ha assistito più d'una volta alle loro serate musicali ed ha visto i loro balli le loro

All'approdo di Santa Lucia entrammo in una lancia che ci aspettava, e in qualche minuto scorgevansi le vaporesse forme della Sirena, immemore e assopita nell'amplesso del nuovo amante.

Eppure non corsero che due mesi dalla notte del 7 settembre, notte di deliranti affetti pel liberatore. Ora egli, glorioso e sereno s'involava al freddo aere dell'oblio, col modesto corteo di pochi amici, a lui devoti ancora più nelle infedeltà della fortuna.

Dal ponte del Washington egli disse addio a Napoli e a noi, e soggiunse: — A rivederci sulla via di Roma!

A questo racconto non aggiungeremo parola.

« Ci hanno messi alla coda », disse il generale e per metterlo alla coda era stata deliberata la spedizione dello Stato Ecclesiastico, e per metterlo alla coda arrischiata l'entrata nel Regno; poteva parere crudele che Vittorio Emanuele glielo rammentasse subito, al primo incontro, quando Garibaldi sentendo che era imminente una battaglia al Garigliano chiedeva al Re l'onore del primo scontro, questi gli rispondeva: « Voi vi battete da lungo tempo, tocca a me adesso; le vostre

truppe sono stanche, ponetevi alla riserva! ».

Garibaldi aveva vinto troppo; bisognava che la partita di quell'indiscreto donatore di regni fosse chiusa; bisognava dimostrare che si poteva vincere senza di lui, dovesse la vittoria costare a cento doppi più cara; bisognava che il futuro Re si presentasse nelle sembianze d'un soldato e d'un conquistatore.

E l'eroe accettava il sacrificio, e tornava a Caprera con poche centinaia di lire, un sacco di legumi, uno di sementi e un rospo di merluzzo sacco, spoglie opime della conquista.

« A rivederci a Roma » disse nell'accomiatarsi. E in attesa d'altre vittorie e d'altri sacrifici, andò a seminare i suoi legumi rompendo le zolle di Caprera, spargendo il concio fertilizzante con le sue mani gloriose dispensatrici di orone.

E gli diremo anche che in tutti questi circoli le scuole del nudo hanno termine col finire della stagione invernale. In quanto agli egregi artisti Giuseppe e Politi accettiamo la sua dichiarazione che non intendesse di parlare di questi ma bensì degli artisti viventi i quali mancarono all'Esposizione. Ma come va allora che mette tra questi ultimi anche il pittore Rizzi il quale invece figurava fra gli espositori e con un quadro abbastanza grande? Il Raddi poi bravissimo intagliatore, lo mette tra gli artisti che trattano l'arte storica; un intagliatore che tratta l'arte storica non può esistere che nella mente del signor A. Picco.

Canoava stesso sebene avanzato in età si difettava a insegnare il modo e si potrebbe indicare anche dove si possono vedere i suoi disegni. I maestri più invecchiati nell'arte dicono che ancor essi trovano qualcosa da studiare, ed a loro maestro serve la natura stessa. Caro signor A. Picco per chi ha studiato 8010 anni sotto i migliori maestri sia nelle Accademie ed anche negli istituti di Belle Arti ed ha lavorato in compagnia e per conto dei migliori artisti e nelle migliori città artistiche d'Italia, non deve essere tanto difficile di studiare anche da solo senza bisogno del maestro; anzi e meglio dire che ha l'obbligo di farlo. Senza maestro non possono far nulla quelli che non hanno avuta alcuna educazione artistica ed in tal caso hanno ragione d'invocarlo.

In quanto alla capacità artistica del signor A. Picco nulla abbiamo da dire, solo che egli ha una grande disgrazia quella di non avere mai studiato la figura e se così non fosse non si potrebbe spiegare come egli abbia potuto lodare e magnificare dei lavori in cui gli autori dimostravano la loro completa ignoranza della scienza anatomica ed anche di quei principi d'arte noti anche ai giovani che appena da un anno frequentano qualche Istituto di Belle Arti. Caro signor A. Picco quanto diciamo qui siamo pronti a provarlo in qualunque momento.

Il medesimo socio del Circ. Art.

Sui colli. — Il Municipio ha speso molti danari per l'abbellimento del colle del Castello dal lato del Giardino grande. E' stato un lavoro combattuto e sprezzato, ma che in fine si ha fatto rendere giustizia dal pubblico imparziale ed intelligente.

Ma fatto, come si dice, il trenta, non si potrebbe mai fare anche il trentuno? Per esempio vi sono molti che, come abituale passeggiata, fanno ora il passaggio del colle; e fra questi se ne troverebbero parecchi che si fermerebbero

truppe sono stanche, ponetevi alla riserva! ».

Garibaldi aveva vinto troppo; bisognava che la partita di quell'indiscreto donatore di regni fosse chiusa; bisognava dimostrare che si poteva vincere senza di lui, dovesse la vittoria costare a cento doppi più cara; bisognava che il futuro Re si presentasse nelle sembianze d'un soldato e d'un conquistatore.

E l'eroe accettava il sacrificio, e tornava a Caprera con poche centinaia di lire, un sacco di legumi, uno di sementi e un rospo di merluzzo sacco, spoglie opime della conquista.

« A rivederci a Roma » disse nell'accomiatarsi. E in attesa d'altre vittorie e d'altri sacrifici, andò a seminare i suoi legumi rompendo le zolle di Caprera, spargendo il concio fertilizzante con le sue mani gloriose dispensatrici di orone.

(Dal Mare).

volentieri un pochino sulla ripa, a contemplare lo stupendo spettacolo della pianura, ed a respirare un po' d'aria pura, qualora però non toccasse loro di restare in piedi.

Fregiamoci dunque il Municipio, anche a nome di molti cittadini, affinché voglia far porre qua e là nei viali e specialmente su in alto alcune panchine.

Savorgnan di Brazzà. — Il conte Pietro Savorgnan di Brazzà non è morto, come voleva far credere un dispaccio del Gaulois.

La nobile famiglia di Brazzà ha telegrafato al segretario della Società geografica di Parigi, il quale ha risposto che la notizia telegrafica data dal Gaulois era stata smentita recisamente da ultimissimi dispacci giunti alla Società Geografica.

Siamo lieti di dare la nuova che l'illustre viaggiatore vive, certi anche di fare cosa grata ai nostri concittadini, che senza dubbio stimano e rispettano quanto merita la nobile famiglia dei conti di Brazzà.

La Meta. — La Giunta municipale rende noto che da 1 a tutto 15 novembre p. v. prestinali e macellai non potranno vendere il pane, paste, farine e carni a prezzi superiori a quelli indicati nella seguente meta:

Carne maestra o di 1 qualità di stinca col timbro M (buoi e manzi) quarto di dietro al chil. L. 1.70 di 1 qualità id. davanti » 1.55
Carne soriana o di 2 qualità di stinca col timbro S (buoi, vacche, tori e cavalli) quarto di dietro al chil. » 1.24 id. di dietro » 1.14

Carne di vitello di 1 qualità di stinca col timbro V » 1.70 id. di seconda qualità id. S » 1.12
Ustrato » 1.28
Pecora » 87
Pane di fior di 1.ª qualità » 43
Pane di 2.ª qualità » 37
Farina comune di 1.ª qualità » 43 id. 2.ª id. » 37
Paste di frumento di 1.ª qual. » 40 id. 2.ª id. » 34
Farina di sorgo turco 1.ª qual. » 23 id. 2.ª id. » 19

Non è soggetto alla Meta il pane di lusso fabbricato a modo francese e quello confezionato ad uso Piave con farine superiori a quelle di prima qualità, che in commercio vengono marcate col 0 o doppio 00.

Ciò riflette Verona; ma non si potrebbe fare altrettanto a Udine?

Banchieri attenti. — Il Prefetto di Voghera ha telegrafato ai colleghi: « Due sconosciuti, vestiti civilmente — uno con soprabito oscuro, statura alta, faccia ovale, naso lungo, età 50, baffi neri brizzolati con macchia bianca sotto naso, viso bucherato vaiuolo, catteda oro con cioldolo — l'altro grasso, di statura media, sull'età 36, capelli biondi scuri, occhi vivi, faccia tonda barba castagna, vestito stoffa bigio chiara — commisero qui truffa cartella portatore 025,652 venticinque, 063,953 dieci, 068,952 dieci, 063,951 dieci, 063,950 dieci, 078,706 cinquanta, 078,707 inquadra.

« Pregi avviso banchieri; ricerche arresto autori.

« Secondo individuo sedicente Biemi Giuseppe di Locarno.

Disgrazia. — Ieri sera verso le ore 3, fuori porta Grazzano e precisamente nel molino del signor A. Cella ai casali di S. Osualdo, un povero bambino di 7 anni, figlio del mugugno, veniva preso nell'ingranaggio di una ruota in movimento.

La grida straziante emessa dal povero fanciullo fecero accorrere della gente che vide il povero bambino con una gamba fra le ruote, tutta sfracellata.

Venne per ordine del medico dott. Sartogo, fatto portarlo all'ospedale ove fu constatato aver essendovi riportato delle gravi lesioni al petto, all'avambraccio ed alla spalla sinistra.

La gamba sfracellata è staccata a metà della coscia.

Questa mano siamo stata chiedere notizie del ferito all'ospedale abbiamo rilevato che lo stato suo è gravissimo trovandosi, come dice il bollettino sanitario, in imminente pericolo di vita.

Teatro Minerva. — Questa sera seconda del Pipel seguito dal ballo *Ammy*. Siamo certi di vedere un teatro affollato.

Domani sera terza rappresentazione del Pipel con ballo.

In Tribunale

Processo per adulterio.

Ieri è finito il processo del cui fatto abbiamo dato dettagliata relazione.

Dopo la requisitoria del P. M. e le arringhe della parte civile e della difesa il Tribunale ha pronunciato la sentenza, con la quale si condanna la Ma-

ria Zamparutto a tre mesi di carcere e lire 100 di multa ed il suo amante Benedetto Paschini a 6 mesi di carcere e lire 200 di multa.

Nota allegra

Siamo all'ufficio dello Stato Civile. Entra un giovanotto e, rivolgendosi all'impiegato:

— Favorisca dirmi quanti anni ho?

— Volentieri... in che anno è nato?

(Odorico).

Al caffè:

— Come! Un furante quello là? O se lo senti vantarsi di mantenere una famiglia povera.

— E verissimo! La mantiene provando: mangiandoci colto strozzo i pochi guadagni che fa.

Raro esempio di galanteria:

Un signore, stanco della vita si precipita dal quinto piano della sua abitazione. Al terrazzino del primo piano una bellissima signora prende il fresco. Passando il suicida, dice rapidamente:

— Come siete bella!

Sciarada

Nel sontuoso mio primiero,
Mai non entra il mio secondo.
Animal brutto è l'intero
Conosciuto in tutto il mondo.

Spiegazione della Sciarada antecedente
Roma-no.

Varietà

Una madre. — È un fatto semplice, ma nella sua tragica semplicità, non conosciamo nulla di più straziante.

Presso a Clermont (Francia) vi è una sorgente — la sorgente di Saint-Allyre — dotata della proprietà di pietrificare i corpi.

Quindici giorni fa una contadina perdette un bambino che essa adorava.

Quando la povera creaturina spirò pareva che la madre non potesse sopravvivere. Poi ella cadde in una profonda meditazione e si rinchiuse in cupo silenzio.

Allorquando venne il falegname e inchiodò la piccola bara, la madre aspettò la notte e riaprì la cassa funebre, pian piano, colle sole mani, lacerandosi le dita; riprese il suo bambino, lo nascose in un armadio, mise un po' di sabbia nella bara e lo richiuse.

L'indomani quando si trasportò il feretro, andò in chiesa e al cimitero cogli altri e stette molto tempo inghiocchiata sulla fossa.

Ma la sera con mille precauzioni andò a prendere il suo cadaverino, lo avvolse in un panno, e mosse alla volta, di Saint-Allyre.

Si indovina il suo pensiero. La povera donna credeva immergendo nelle acque pietrificanti gli avanzi del suo bambino, di poter conservarli perpetuamente per non separarsene giammai.

I suoi moti misteriosi attirarono l'attenzione di due gendarmi, che la interrogarono. Essa non seppe mentire e cadendo in ginocchio li supplicò di lasciarle proseguire la sua strada. I gendarmi commossi la condussero a Clermont.

Allorché dovettero strapparle il suo bambino, fu una scena straziante, orribile.

Non fu fatto processo; l'infelice fu lasciata libera, il cadaverino sotterrato.

Notiziario

Per caseificio.

Roma 2. Il ministero d'agricoltura deliberò la fondazione di tre osservatori di caseificio nelle latterie sociali di Meano, Villa di Voltri e Taibon nella provincia di Belluno. (E nella provincia di Udine?)

Genova e Depretis.

Genova si recò oggi a visitare l'isola di Ischia, Domani Genova e Depretis ripartono per Roma.

Antonelli.

Stamane è giunto da Genova il viaggiatore conte Antonelli. Era atteso alla stazione dai parenti, dagli amici, dai membri della Società geografica.

Alla tomba del re.

Oggi vi fu molta affluenza di visitatori alla tomba di Vittorio Emanuele, vennero deposte sulla tomba 4 corone.

Monumento a Garibaldi.

La Commissione per il monumento a Garibaldi sul Gianicolo è convocata il 7.

Smentita.

Viene smentita la voce sparsa dei dissensi fra Magliani ed Acton, a proposito dell'aumento delle spese per la marina.

Bilanci.

Il bilancio semestrale e quello del 1884-85 non porteranno alcuna variazione circa gli organici che saranno oggetto di una nota speciale di Magliani alla Camera, appena saranno compiuti gli studi per armonizzare e migliorare i quadri senza aggravio per i bilanci.

Ultima Posta

Gli attentati di Londra.

Un dispaccio da Londra allo stesso giornale dice:

Fu constatato che gli attentati sulla ferrovia sotterranea vennero compiuti con la dinamite. Si trovarono molti avanzi di cartucce di dinamite. Tutti i pubblici edifici di Londra sono guardati dalla polizia O' Donovan Rossa, capo feniano a New-York, dichiarò che quelle esplosioni sono un attentato dei feniani. Si dice che anche l'esplosione nell'Arsenale di Woolwich sia stata dolosa.

Disgrazia grave.

Il piroscafo *Holyhead* è affondato nel canale d'Irlanda in seguito ad una collisione con la nave tedesca *Alhambra*. Ambedue colorono a fondo. Del *Holyhead* si salvarono soltanto due persone, ne perirono 60; dell'*Alhambra* perì tutto l'equipaggio di 13 persone.

Telegrammi

Inghilterra.

Londra 1. Dispacci da Cairo non confermano la disfatta degli isuriti del Sudan.

Londra 2. Il *Daily Telegraph* domanda la mediazione dell'Inghilterra fra la Cina e la Francia.

Italia.

Napoli 2. Iersera ebbe luogo il ricevimento dal prefetto.

Francia.

Parigi 2. L'ammiraglio Courbet lasciò Haiphong il 24 ottobre.

Austria-Ungheria.

Vienna 2. Vengono pubblicate le relazioni dei comitati delle due delegazioni sul bilancio degli esteri.

Riproducendo le dichiarazioni del ministro relative alla Russia, la relazione crede fondata la speranza tendente nei circoli ufficiali russi a mantenere relazioni amichevoli con l'Austria-Ungheria e fare che queste si radichino sempre più anche nel popolo e si possa quindi contare con certezza sulla durata del periodo pacifico attuale.

Memoriale dei privati

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 ottobre 1883.

Attivo.

Danaro in cassa	L. 26,894.34
Mutui e conti morali	441,005.28
Mutui ipotecari a privati	424,123.60
Prestiti in Conto corrente	69,409.60
Prestiti sopra pegno	57,897.48
Cartelle garantite dallo Stato	1,069,899.60
Cartelle del Credito fondiario	71,460.00
Depositi in Conto corrente	160,208.47
Cambiali in portafoglio	299,715.51
Mobile, registri e stampe	1,276.10
Debiti diversi	47,095.44
Somma Attivo	L. 2,681,656.27

Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno	L. 8,568.17
Interessi passivi da liquidarsi	58,967.08
Simili liquidati	8,598.10
Somma Totale	L. 2,762,572.72

Passivo.

Credito dei depositanti per capitale	L. 2,486,411.70
Simili per interessi	58,257.08
Crediti diversi	800.84
Patrimonio dell'Istituto	103,954.41
Somma il Passivo	L. 2,654,172.58

Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	L. 103,200.10
Somma Totale	L. 2,762,572.72

Movimento mensile dei depositi e dei rimborsi.

Lib. accessi n. 62, depositi n. 351 per L. 192,764.85
estinti n. 39, rimborsi n. 287 » 141,610.76
Udine, 1 novembre 1883.

Il Consigliere di turno.

A. VOLPE.

Espresso dal foglio annunci legali. (N. 94) del 31 ottobre.

Alle ore 10 ant. del giorno 24 novembre 1883 nel locale della R. Pretura di Codroipo, si procederà alla vendita degli immobili appartenenti alle ditte debitorie verso l'esattore che fa procedere alla vendita e atti nelle mappe

di Codroipo, Zompicchia, Pozzo, Bertolo, Pozzacco, Camino, Beano, Sedagliano, Turrida, Patudo di Mortegliano, Tolmassona e Madrisio.

I beni siti in Zovello e Ravascio posti all'incanto sull'istanza di Gajer Giacomo fu Antonio di Ovaro contro Barbaletto Pietro fu Giacomo di Zovello, furono deliberati.

Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 9 novembre.

In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Trib. di Tolmezzo ha avuto luogo la vendita degli stabili siti in Treppo Carnico eseguiti ad istanza di Morocutti Giacomo di Sinja contro Morocutti Domenico di Roncic.

Il termine per fare l'offerta del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 9 novembre.

Presso il Municipio di Corcivento per vendita di n. 590 piante abete del bosco comunale Valzain, che vennero deliberati si può fare l'aumento del ventesimo prima delle ore 12 meridiane del 4 novembre p. v.

Nel venturo anno 1884, avrà luogo nei distretti di Genova, Tarcento, San daniel e Spilimbergo la lustrazione territoriale all'effetto di rilevare tutti i cambiamenti avvenuti, tanto nei terreni, quanto nei fabbricati, dopo l'ultima lustrazione territoriale eseguita nel 1869-1870. (Continua).

COMBUSTIBILI.

Udine, 3 novembre.
Legna in sorta da L. 2.10 a 2.45
Carbone da L. 4.90 a 6.75

MERCATO Fieno

Udine, 3 novembre.
Fieno nuovo da L. 2.10 a 5.00
Paglia da lettiera da L. 4.20 a 4.80

MERCATO POLLAME

Udine, 3 novembre.
Oche al kilogr. da L. 0.65 a 0.75
Galline da L. 1.00 a 1.10
Pollestri da L. 1.30 a 1.45
Polli d'India da L. 0.80 a 0.90 a 1.00
Anitre da L. 1.10 a 1.20

MERCATO GRANARIO

Udine, 3 novembre.
Granoturco da L. 9.00 a 12.50
Frumento da L. 16.60 a 17.30
Sorgorosso da L. — a 6.50
Segala nuova da L. 10.80 a 11.00

MERCATO FRUTTA.

Udine 3 novembre.
Castagne da L. 12.00 a 17.00
Lupini da L. 7.75 a 8.10

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 2 novembre.
Rendita god. 1 gennaio 88.78 ad 88.88. Id. god 1 luglio 90.35 a 91. —. Londra 8 mesi 24.95 a 25.01. Francese a vista 95.55 a 95.65
Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. — a —. Banconote austriache da 200. — a 209.35; Fiorini austriaci d'argento da — a —.
Banca Veneta 1 gennaio da — a. Società Contr. Ven. 1. gen. da — a.

FIRENZE, 2 novembre.

Napoleoni d'oro 20. —; Londra 24.97
Francese 99.75 Azioni Tabacchi; — Banca Nazionale; — Ferrovie Merid. (pen.); — Banca Toscana; — Credito Italiano Mobiliare; — Rendita italiana 90.92

PARIGI, 2 novembre.

Rendita 3 0/0 77.57 Rendita 6 0/0 107. —
Rendita italiana 90.95 Ferrovie Lomb. 131.50
Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 131.50 Obbligazioni —; Londra 25.22 — Italia 3/8 Inglese 101.14 Rendita Turchia 9.77

BERLINO, 2 novembre.

Mobiliare 478. — Austriache 537. — Lombardo 245.50 Italiane 90.26

VIENNA, 2 novembre.

Mobiliare 231. —; Lombardo 146.10; Ferrovie Stato 131.70 Banca Nazionale 833. —; Napoleoni d'oro 9.56 Cambio Parigi 47.70; Cambio Londra 120.15 Austriaca 79.25

LONDRA, 1 novembre.

Inglese 101. 7/16 Italiano 88 1/8; Spagnuolo. —; Turco —.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 3 novembre
Rendita austriaca (carta) 78.00 Id. autr. (arg.) 79.10 Id. autr. (oro) 99.25 Londra 120.8 Nap. 9.85

MILANO, 3 novembre

Rendita italiana —; sarali 90.78
Napoleoni d'oro —

PARIGI, 3 novembre

Chiusura della sera Rend. fr. 90.01.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

SI RICERCA

un piccolo locale di tre Stanze e Cucina in buona posizione. Rivolgarsi alla direzione del nostro Giornale.

AL NEGOZIO D'OROLOGERIA G. FERRUCCI è in vendita

un nuovo orologio a sveglia
garantito un anno per Lire 7.
Agli Orologiai si accorda uno sconto.

Appartamento d'affittarsi PRIMO PIANO

situato in piazzetta Valentini



AVVISO

IL DEPOSITO BIRRA DI LIESING — che finora esisteva fuori porta Pracchiuso, Casa Nardini — col 15 corrente mese di ottobre venne trasportato fuori porta Cussignacco, Casa di proprietà co. Ottello, con recapito in Via Cavour N. 1.
Birra di Marzo per esportazione in fusti e bottiglie.

NUOVO SISTEMA

DENTI TOSO

o DENTIERE Dott. TOSO
Chirurgo Dentista Meccanico
UDINE Via Paolo Sarpi N. 8

ORIFICAZIONI inalterabili con oro adesivo

OPERAZIONI SENZA DOLORE
— otturazioni in platino o smalto artificiale —

Guarigione istantanea di tutti i dolori dei DENTI

Deposito acque e polveri dentifrici.

Ceste da riparare

Si avverte che le riparazioni alle ceste di vimini, vengono fatte, per modico prezzo, da Tavano Carlo, premiato all'Esposizione di Udine, e che abita in via Palladio nel palazzo Antonini.

D'AFFITTARSI

in principio di via Grazzano al 41, una magnifica stanza al pian terreno uso ufficio, più una stanza ammobiliata con terrazza al III° piano,

Rivolgarsi alla proprietaria sig. Schiavi nella casa stessa.

Legna da fuoco

segata e spaccata franca di dazio e consegnata al piano terra dell'abitazione dei committenti per pronta cassa ai prezzi seguenti:

In pezzi interi (borse faggio) p. Q. L. 2.80
Spaccata per uso cucina » » 3.00
Segata spaccata p. uso franklin » » 3.40
Fascine » » 4.80

Per commissioni all'ufficio dell'Impresa Casermaggio militare Casa Nardini, suburbio Pracchiuso, ed allo spaccio tabacchi in via Palladio.

Cartoleria Marco Bardusco

Oggetti scolastici
(Vedi avviso in quarta pagina).

GALLEANI

(vedi avviso quarta pagina)

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerosa esperienza praticata con bovini d'ogni età, nel
Fatto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che
questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più eco-
nomico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con ef-
fetti pronti e sorprendenti. In poi una speciale importanza per la nutri-
zione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte
della madre, depereisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo
è impedito il depereimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo svi-
luppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri
mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene
allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.
Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito
aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

N.B. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta
con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i
giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati
insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le
truzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

- Chilo 100CHILI 1 CHIL
- 20 **TRIFOGLIO comune pratense** L. 180. — L. 1.90
Seme puro e genuino, grano ben nuoto, garantito dal
grainco.
- 25 **TRIFOGLIO ingrassato** 60. — 0.70
Il più prezioso dei Trif. Si semina anche in Primavera.
- 5 **TRIFOGLIO ladino bianco vero Ladigiano**
(seme pulito) 8. —
Mi permettono i Signori Agricoltori d'insistere nel rac-
comandar loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non
esita a chiamare il migliore ed il più produttivo
di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino
costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre
erbe gramineacee fornisce un latte buonissimo ed un burro
puro buono.
- Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno
e riesce bene in tutti i suoli.
- La medesima qualità in bolla costa L. 100 al quintale.
- 15 **TRIFOGLIO ladino bianco di provenien-
za Olandese** 400. — 4.25
Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario
d'Olanda. La vegetazione ne è però molto più bassa.
- 15 **TRIFOGLIO ladino nero d'Alto** 400. — 4.25
- 20 **TRIFOGLIO giallo delle Sabbie** 350. — 3.75
- 20 **ERBA Medica o Spagna 1.ª qualità** 160. — 1.75
- 45 **LUPINELLA o sanna bene (arocetta)** 140. — 1.60
Seme sgusciato: pianta per eccellenza dei suoli calcarei.
- 25 **SULLA 1.ª qualità (sotto sgusciato)** 6. —
L'unica pianta che resiste alle più forti ste-
ccie. — È proprio dei paesi caldi, e si addice benis-
simo a terre sterili e ghiaiose.
- Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.
- 60 **LOJETTO o PAJETTONE (Lolium Itali-
cum)** 60. — 0.70
Tutti conoscono la grande produttività di questo pre-
zioso foraggio; nel Milanese lo si falcia fino ad otto volte
all'anno.
- Specialità in sementi da cereali e da orto garantite ad a prezzi cor-
rispondenti.
- Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di
coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. August.
Purmann Udine, Via della Prefettura n. 8.

GUARIRE

Radicalmente e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni
ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che af-
fetti da malattie segrete (blennorragia in genere) non guardano che a far
scompare il più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché di-
struggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla
salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole
del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli
si cronici che recenti, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua
sedativa guariscono radicalmente dalla predetta malattia (blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specifi-
care bene la malattia.**

SI DIFFIDA

Chi in sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS.
Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del
Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 3.50 alla Farmacia 24, Ottavio Galleani, Milano, Via Moravigli, si ricevono franchi nel Regno
ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul
modo di usarla.

Visite confidenziali ogni giorno e consulti anche per corrispondenza.

Rivenditori: in Udine, Fabris A., Conelli P., A. Pontetti (Filippuzzi), farmacisti; Gortzi, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni;
Tolente, Farmacia C. Zanetti, G. Sorra, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalatro,
Aljovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Predani, Jackel P.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale
Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 93, Paganini e Villani, via Borromei n. 6,
e in tutte le principali Farmacie del Regno.

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCATTI

VIA MERCATOVECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti
di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI.

Società Italiana dei Cementi e delle Calce Idrauliche

Premiata

SOCIETÀ ANONIMA con 14 Medaglie alle principali esposi-
zioni Nazionali ed Estere

Officina in Bergamo, Scauzo, Villa di Serio, Pradalunga, Comeluno, Pa-
lazzolo sull'Oglio, Vittorio e Narni presso Roma

PROSPETTO DEL CONSUMO			PREZZI DI VENDITA		
anni	quintali	anni	quintali	Marca	Cemento Isola preta J. 1.80 al Q.º
1864	16,000	1878	353,000		Staz. Bergamo . . . 3.00 »
1865	20,000	1879	329,000		Staz. Bergamo . . . 4.00 »
1866	70,000	1875	396,000		Staz. Bergamo . . . 2.60 »
1867	40,000	1876	403,000		Staz. Palazzolo . . . 5.00 »
1868	72,000	1877	516,000		Staz. Palazzolo . . . 7.00 »
1869	92,000	1878	591,000		Staz. Palazzolo . . . 3.10 »
1870	76,000	1879	329,000		Staz. Palazzolo . . . 2.20 »
1871	86,000	1880	403,000		Staz. Palazzolo . . . 3.10 »
1872	229,000	1881	693,000		Staz. Palazzolo . . . 2.20 »
		1882	655,000		Staz. Palazzolo . . . 3.10 »

Rivolgersi alla Direzione della Società in Bergamo od agli Incaricati locali
ove sono stabiliti

AVVISO IMPORTANTE

Alcuni fabbricanti di qui per accreditare i loro prodotti li spediscono
entro sacchi coll'iscrizione Società Italiana e qualifcano anche taluno di essi
sotto il nome di Calce Idraulica di Palazzolo ed uso Palazzolo. — Ad e-
liminare il pericolo che tanto le Direzioni dei lavori, quanto le imprese,
ed in genere i consumatori di materiali idraulici, abbiano a rimanere in-
dannati da tali indicazioni, questa Società si fa dovere di ricordare che i
prodotti di sua fabbricazione, vengono spediti in sacchi aventi al leggio
un timbro in piombo, colla marca di fabbrica approvata dal Governo e de-
bitamente depositata per gli effetti di legge, ovvero in barili con etichetta
portante la ditta Società o la marca stessa; senza i quali contrassegni i con-
sumatori non possono esser garantiti di acquistare materiali provenienti da
Stabilimenti della Società Italiana.

Avvertasi inoltre che la Calce Idraulica di Palazzolo viene esclusi-
vamente prodotta da questa Società.

Bergamo, marzo 1883

LA DIREZIONE

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO INDUSTRIALE

Antonio Filippuzzi-Udine

brevettato da S. M. Il Re d'Italia Vittorio Emanuele
è fornito

delle rinomate Pastiglie Marchesini, Carviesi, Becher, dell'Eremita di
Spagna, Panerai, Vichy, Prentini, Rampezzini, Paterson's Lozenges,
Cassia Alluminata Filippuzzi ecc. ecc. atto a guarire la tosse, rucelone,
costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi,
quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai
è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero
è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere ciarlatanesche réclames
che si spacciano da qualche tempo, segnalati al pubblico guarigioni per
ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia
per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una
lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicinale di simil genere.
Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta
lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante
esperienze dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono
trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le
più atte a curare e guarire le infermità che logorano ed allungano l'u-
mana specie:

Serropo di Bifosfolatato di calcio e ferro per combattere
la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia,
la clorosi e simili.

Serropo di Atrato Bianco efficace contro i catarri cronici de-
bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Serropo di china e ferro, importantissimo preparato tonico
corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del
sangue, le cachessie polveri, ecc.

Serropo di estratto alla cortina, medicinale riconosciuto
da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tossi
bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Citraro
e quello sedativo della Cortina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo **Serropo di
Bifosfolatato di calcio**, l'**Ellisr Coca**, l'**Ellisr China**, l'**Ellisr Gloria**,
l'**Otolitiglico Pontotti**, lo **Serropo Tamarindo Filippuzzi**, l'**Oli di Fegato
di Merluzzo con e senza protioduro di ferro**, le polveri intimoniali
diaporetiche per cavalli e bovini, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: **Farina latte Nestlé**, **Ferro Bravais**,
Magnesia Henry's e **Landrini**, **Peptone** e **Pancratina Deftene**, **Liquore
Gondron de Gugal**, **Olio di Merluzzo Bergen**, **Estratto Orzo Pallido**, **Ferro
Favilli**, **Estratto Liebig**, **Pillule Dehaut**, **Porta**, **Spellanoni**, **Ferra**, **Cooper's
Holloway**, **Harcourt**, **Giacomini**, **Vallet**, **Febbrifugo Monti**, **sigretti stomaco**,
Eschsch, **Tela all'arnica Galleani**, **calligug Lass**, **Eccrisitiglon**, **Elatina
Giuti**, **Confeiti al bromuro di camfora**, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici
è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

Occorrenti completi per la scrittura e calligrafia agli alunni delle scuole elementari
maschili e femminili secondo il programma municipale ai seguenti prezzi ridotti:

Classe I inferiore L. 1.70 — Classe I superiore L. 2.80

Classe II L. 2.80 — Classe III L. 4.60 — Classe IV L. 3.80

Libri di testo per le scuole medesime con lo sconto del 5 per cento sul prezzo segnato.

Libri da scrivere a qualunque rigatura e con carta asciugante

da fogli 8 formato quarto scrivere Centesimi 7 da fogli 8 formato quarto leon Centesimi 10
> 16 > > > 14 > 16 > > > 20

OGGETTI DI CANCELLERIA E DISEGNO

Condizioni e prezzi speciali pei Municipi, Corpi morali ed Istituti di Educazione.

Avvisi in 3.ª e 4.ª pagina

a prezzi modicissimi.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Manuale Sociale**, volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parasitologia**, un volume in 8° grado di 100 pagine, illustrato con
12 figure litografiche e 4 tabelle colorate — L. 2.50.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla Storia di
un Zolfanello, un volume, pagine 378, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) **Alcuni militari del Friuli**,
due volumi in ottavo, pagine 428-584, con 19 tavole to-
pografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: **Poete editi ed inediti** pubblicati sotto gli au-
spici dell'Accademia Udine; due volumi in ottavo di pagine
XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto
del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.